

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-2525 del 18/05/2022 |
| Oggetto | Rinnovo con modifica di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla Ditta MORI SRL, relativa all'impianto in Via Bertona Vecchia n. 4 in Comune di Poviglio (RE), per l'esercizio delle operazioni di: R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) e di R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, di rifiuti non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-2681 del 18/05/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno diciotto MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

[Pratica ARPAE n. 25504/2021]

[Pratica ARPAE n. 23549/2021]

Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla **Ditta MORI SRL** con sede legale in Via Garibaldi n. 23, nel Comune di Sorbolo (PR) per l'impianto sito in Via Bertona Vecchia n. 4 nel Comune di Poviglio (RE), ove eseguire le operazioni di: **R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)** e di **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, di rifiuti non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.**

LA DIRIGENTE

Atteso che:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

Visti in particolare:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- il D.M. 22 settembre 2020, n. 188. Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Richiamato che la Ditta **MORI SRL** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 all'esercizio delle operazioni di: **R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)** e di **R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)**, di rifiuti non pericolosi con atto della Provincia di Reggio Emilia prot. n. 37422 del 02/07/2015, modificato da ultimo con atto di questa ARPAE n. DET-AMB-2020-2823 del 18/06/2020;

Richiamato altresì che con nota assunta al prot. ARPAE. n. 129214 del 19/08/2021, la società ha presentato ai sensi dell'art. 7 del DM 188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", istanza di aggiornamento della sopracitata autorizzazione unica inclusiva di relazione tecnico-gestionale di aggiornamento e di copia del certificato UNI EN ISO 9001-14001:2015;

Richiamato inoltre che, relativamente al recupero dei rifiuti di carta con operazione R3, e più in generale per l'attività di recupero, la Ditta Mori SRL aveva presentato istanza di Screening per l'impianto di cui trattasi, ubicato in Via Bertona Vecchia n. 4 nel Comune di Poviglio (RE), in quanto intendeva trattare quantitativi superiori a 10 tonnellate/giorno. Nella relazione era indicato che, relativamente al trattamento con operazione R3, sostanzialmente consistente nella pressatura, veniva considerata una potenzialità di 10 tonnellate/ora con due turni di lavoro, per complessive 14 ore di funzionamento al giorno, risultanti quindi in 140 tonnellate di trattamento giornaliero con operazione R3 di carta; nel contempo, era indicato che la capacità di stoccaggio istantaneo a servizio della stessa operazione R3 era di 95 tonnellate istantanee ed era sufficiente per il trattamento giornaliero, infatti i conferimenti alla pressatura sarebbero ripresi una volta svuotata l'area di scarico, cioè l'area di stoccaggio istantaneo funzionale all'operazione R3 stessa. Tale procedura di Screening si era conclusa favorevolmente con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 5 del 10/01/2011, senza assoggettamento a ulteriore procedura di VIA;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione prot. n. 37422 del 02/07/2015 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al prot. ARPAE n. 139108 del 09/09/2021 e successiva documentazione acquisita al prot. ARPAE n. 152331 del 04/10/2021, presentata dalla Ditta **MORI SRL**, con sede legale in Via Garibaldi n. 23, nel Comune di Sorbolo (PR) ed impianto sito in Via Bertona Vecchia n. 4 nel Comune di Poviglio (RE);

Vista inoltre la successiva nota della ditta, acquisita al prot. ARPAE n. 154727 del 07/10/2021, in cui si chiede l'unificazione dei due procedimenti di aggiornamento dell'autorizzazione in adeguamento al DM 188/2020, e di rinnovo della medesima ai sensi dell'art.208 D. Lgs. 152/2006;

Dato atto che a seguito della sopracitata nota, acquisita prot. ARPAE n. 154727 del 07/10/2021, l'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione in adeguamento al DM 188/2020 è stata valutata e ricompresa nell'istanza di rinnovo presentata dalla Ditta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Tenuto conto che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione art. 208 è stata valutata nella seduta della Conferenza dei Servizi del 25/11/2021 con esito di sospensione e richiesta di integrazioni alla ditta, formulata con lettera ARPAE SAC prot. n. 183647 del 29/11/2021;

Viste quindi le integrazioni della Ditta, acquisite al prot. ARPAE n. 192442 del 15/12/2021, n. 7968 del 19/01/2022, n. 15174 del 31/01/22, n. 25814 del 16/02/22, oggetto della Conferenza di Servizi del 12/05/2022 unitamente alla domanda e documentazione già presentata, nelle quali si è riferito anche di modifica dell'attuale attività di gestione rifiuti, relativa allo stralcio della gestione dei rifiuti metallici, già autorizzati;

Preso atto che alla domanda e successive integrazioni sono allegati i seguenti documenti:

- 1 relazione tecnica gestionale di rinnovo attestante l'invarianza dello stato legittimato dell'attività, acquisita al prot. ARPAE n. 99662 del 09/09/2021;
- 2 relazione tecnico gestionale di aggiornamento art. 7 del DM 188/2020, acquisita al prot. ARPAE n. 129214 del 19/08/2021;
- 3 carta catastale dell'area in cui è ubicato l'impianto di gestione rifiuti, acquisita al prot. ARPAE n. 99662 del 09/09/2021;
- 4 contratto di locazione commerciale per l'area in cui è ubicato l'impianto, firmato in data 31/01/2020 avente inizio in data 01/02/2020 e scadenza il 31/01/2026 e consenso del proprietario al rinnovo del medesimo firmato in data 20/08/2021, acquisiti al prot. ARPAE n. 99662 del 09/09/2021; dichiarazione della proprietà in merito a prosecuzione e conferma del contratto di locazione in essere alla ditta MORI SRL per durata di 6 anni (2022-2028), acquisita al prot. ARPAE n. 192442 del 15/12/2021;
- 5 autorizzazione del Comune di Poviglio, con atto n. 51 del 30/6/2007, per lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali, acquisita al prot. ARPAE 99662 del 09/09/2021;
- 6 planimetria dell'impianto, datata 10/01/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 25814 del 16/02/2022;
- 7 planimetria dello schema fognario, datata marzo 2020, acquisita al prot. ARPAE n. 152331 del 04/10/2021;
- 8 Piano di emergenza interno dell'impianto di gestione rifiuti, datato 28/02/2019, acquisito al prot. ARPAE 99662 del 09/09/2021;
- 9 attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, (pratica VV.FF n. 36662 - pro. n. 2679 del 28/02/2017), acquisita al prot. ARPAE n. 129214 del 19/08/2021 (validità 5 anni);
- 10 dichiarazione di non aggravio di rischio incendio datata 29/11/2019, redatta e firmata da tecnico abilitato, relativa a precedente istanza di modifica dell'autorizzazione DET-AMB-2018-837 del 16/02/2018, acquisita al prot. ARPAE 152331 del 04/10/2021;
- 11 certificato del sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 14001: 2015 n. 133990 – 2011-AE-ITA-ACCREDIA, rilasciato in data 05/11/2020 e valido fino al 17/10/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 129214 del 19/08/2021;

- 12 certificato di sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 n. CERT- 16793-2006-AQ-BOL-SINCERT, rilasciato in data 02/08/2021, valido fino al 21/12/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 129214 del 19/08/2021;
- 13 documento del Consorzio COMIECO “ AUDIT e QUALITA’ ” dell’Accordo ANCI- CONAI 2020-2025- ATC, acquisito al prot. ARPAE n. 192442 del 15/12/2021;
- 14 procedura “Gestione dei rifiuti conferiti a terzi” revisione 15 del 13/12/2021, acquisita al prot. ARPAE n. 192442 del 15/12/2021;

e che nelle stesse vengono richiamati i seguenti documenti già presenti agli atti di ARPAE:

- 15 Delibera della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 5 del 10/01/2011, relativa a procedura di verifica (Screening) sul progetto relativo alla modifica dell’attività R3, da svolgersi presso l’impianto della ditta;
- 16 relazione di collaudo acustico dell’impianto di riduzione volumetrica presente entro lo stabilimento firmata da tecnico competente in acustica, datata 16/03/2017 ed acquisita al prot. ARPAE n. 13394 del 16/11/2017;

Preso atto quindi che dalla domanda e dalle integrazioni fornite dalla ditta, nonché dalla precedente documentazione, risulta che:

A. DESCRIZIONE ATTIVITA’ GESTIONE RIFIUTI

La ditta Mori Srl svolge attività di gestione di rifiuti non pericolosi nell’impianto con sede in Via Bertona Vecchia n. 4 nel Comune di Poviglio (RE).

L’attività della ditta viene svolta all’interno di un capannone industriale di 1246 mq con cortile di pertinenza avente superficie 1.100 mq. Il capannone è dotato di pavimentazione in battuto di cemento al quarzo che favorisce le operazioni di pulizia e movimentazione dei materiali. L’area esterna è ricoperta in parte in ghiaia e in parte in asfalto.

Il capannone industriale, in disponibilità della ditta tramite contratto di affitto con scadenza il 31/01/2026 prorogato fino al 2028, è catastalmente identificato al foglio 4, mappale 59 sub.7 mentre l’annessa area cortiliva è individuata dai mappali 56 e 57. L’edificio, modificato con Concessione edilizia n. 95 dell’08/11/2000 e Concessione edilizia n. 117 del 27/12/2001, è collocato in area classificata come produttiva in zona agricola, idonea all’attività di recupero rifiuti, come da certificato di idoneità urbanistica rilasciato dal Comune di Poviglio prot. n. 11106 del 09/10/1997. La ditta dispone inoltre di attestato di conformità dell’insediamento al PSC vigente rilasciato dal Comune in data 12/06/2020 (prot. ARPAE n. 85498 del 15/06/2020).

I clienti della ditta sono Enti pubblici e aziende private. La ditta fa parte del Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica COMIECO.

GESTIONE RIFIUTI

- L’attività di gestione rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, consiste nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi con operazione R13 e nel trattamento con operazione R3 di rifiuti non pericolosi. Tenuto conto anche di quanto indicato dalla ditta in sede di Conferenza di Servizi del 25/11/2021 in merito

alla rinuncia alla gestione dei rifiuti metallici, precedentemente autorizzata alla ditta stessa, il quadro riassuntivo dei rifiuti gestiti indicati con i codici EER e relativi quantitativi per tutte le attività di recupero rifiuti svolte nell'impianto è esposto nelle seguenti tabelle (Tab.1, Tab. 2):

Tab. 1 Tabella riassuntiva delle tipologie di rifiuti e dei quantitativi gestiti con Operazione **R13**.

| EER | Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuto | Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di R13 | | Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di R13 | |
|---------------------------------|---|---|------------|---|---------------|
| | | Mc. | Ton. | Mc./a | Ton./a |
| 150102 | imballaggi in plastica | 237 | 104 | 36.360 | 16.000 |
| 150106 | imballaggi in materiali misti | | | | |
| 020104 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | 40 | 17 | 2000 | 850 |
| 150102 | imballaggi in plastica | | | | |
| 191204 | plastica e gomma | | | | |
| 200139 | plastica | | | | |
| Quantitativo complessivo | | 277 | 121 | 38.360 | 16.850 |

Tab. 2 Tabella riassuntiva dei quantitativi gestiti con Operazione **R3**.

| EER | Operazione R3 Descrizione tipologia Rifiuto | Quantità massima stoccaggio istantaneo funzionale dell'operazione R3 e trattamento giornaliero R3 | | Quantità massima stoccaggio annuo funzionale dell'operazione R3 | | Quantità massima annua recuperabile nell'operazione R3 | |
|---------------------------------|---|--|-----------|---|---------------|---|---------------|
| | | Mc. | Ton. | Mc./a | Ton./a | Mc./a | Ton./a |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone | 190 | 95 | 78.000 | 39.000 | 78.000 | 39.000 |
| 200101 | carta e cartone | | | | | | |
| Quantitativo complessivo | | 190 | 95 | 78.000 | 39.000 | 78.000 | 39.000 |

La quantità massima complessiva di rifiuti conferita giornalmente all'impianto per operazione R13 è pari a 277 mc/g corrispondenti a 121 ton/giorno.

La quantità massima complessiva di rifiuti sottoposta giornalmente ad operazione R3 è pari a 260 mc/g corrispondenti a 130 circa ton/giorno.

Le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (R3 ed R13) sono svolte esclusivamente all'interno dell'edificio. L'area cortiliva non viene utilizzata per deposito di materiali di recupero, ma esclusivamente quale piazzale di sosta dei cassoni scarrabili o degli automezzi.

I materiali in ingresso vengono controllati, pesati, scaricati e, a seconda della tipologia, avviati a trattamento R3 o a messa in riserva R13. A servizio dell'impianto è presente una pesa a ponte. In caso di messa in riserva R13, raggiunto il quantitativo necessario vengono avviati a recupero presso ditte autorizzate.

Le attrezzature utilizzate per l'attività produttiva sono costituite da carrelli elevatori per la movimentazione interna, autocarri per la raccolta dei rifiuti e due presse.

Messa in riserva R13

Relativamente alla messa in riserva R13, a seguito di aggiornamento conseguente a rinuncia della ditta alla gestione dei rifiuti metallici, le tipologie di rifiuti trattati nell'impianto consistono in imballaggi in plastica (codice EER 150102), imballaggi in materiali misti (codice EER 150106), rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (codice EER 020104), imballaggi in plastica (codice EER 150102), plastica e gomma (codice EER 191204), plastica (codice EER 200139).

I rifiuti in ingresso vengono pesati, sottoposti a verifica della documentazione di accompagnamento, ed avviati alla zona di pertinenza ove si effettua il controllo visivo di corrispondenza a quanto indicato nel formulario.

Le diverse tipologie di rifiuti stoccate si alternano a seconda del programma di lavorazione e dell'andamento del mercato. I rifiuti sono identificati da cartelli posti a fianco dell'area di pertinenza che riportano il relativo codice EER e, nel caso dei rifiuti urbani, la classificazione dei medesimi. I rifiuti in cassoni vengono ritirati e inviati a terzi con i contenitori, senza prevedere travasi. E' previsto lo stoccaggio in cumuli di rifiuti disposti lungo il perimetro dell'area, che possono raggiungere un'altezza massima di 3 metri. Al fine di ridurre il volume durante il trasporto, i rifiuti vengono sottoposti a trattamento volumetrico mediante pressa e le balle di rifiuti ottenute vengono stoccate in area dedicata, in attesa del ritiro per il conferimento a destinatari autorizzati.

Operazione di recupero R3

Relativamente al trattamento con operazione R3, esso è effettuato sui rifiuti di carta e cartone, identificati ai codici EER 200101 e EER 150101. Tale operazione è finalizzata a conseguire un materiale conforme alle specifiche UNI EN 643, rispondente ai criteri specifici di cui al DM 188/2020 per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), ai sensi dell'art 184-ter del D. Lgs. 152/2006, con il successivo conferimento in cartiera.

La ditta applica il sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 certificato da organismo accreditato, come previsto dal suddetto DM 188/2020.

Il processo di trattamento con operazione R3, sinteticamente, prevede:

1) l'accettazione del rifiuto con verifica documentale e controllo visivo. In caso di sospettata presenza di inquinanti specifici vengono pianificati controlli supplementari, tra cui, se del caso, controlli analitici presso un laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli in base ai limiti di riferimento indicati dal DM 188/2020. Inoltre, viene effettuato l'accertamento delle quantità delle frazioni estranee e del livello di umidità del materiale conferito seguendo i punti indicati nell'allegato 2 del contratto al servizio/convenzione COMIECO

e per ottenere la conformità alle specifiche (UNI EN 643 e D.M. 188/2020); in caso di anomalie riscontrate si procede a compilazione del suddetto allegato 2 e si allega il documento alla copia del formulario conservato presso la sede.

2) la pesa con registrazione del peso riscontrato sul formulario;

3) la messa in riserva del materiale in area dedicata;

4) la cernita dei rifiuti per la determinazione delle tipologie omogenee e l'eliminazione degli eventuali componenti indesiderati;

5) il trattamento volumetrico dei rifiuti mediante pressa per riduzione del volume del materiale trasportato con produzione di EoW costituite da "balle" di carta delle tipologie UNI EN 643 1.02.00 oppure 1.05.00; ogni balla di EoW è identificata da etichetta riportante bacino di provenienza, data di produzione (corrispondente alla data di scarico del rifiuto), convenzione e tipologia di EoW (carta o cartone).

6) lo stoccaggio delle "balle" di carta sottoposte a recupero R3 nelle aree dedicate n. 6, n. 8 e n. 9, come da planimetria prot. ARPAE n. 25814 del 16/02/2022. Le balle di EoW prodotte raggiungono un'altezza media di 1 metro e sono impilate per un massimo di tre file.

7) l'esecuzione di controlli periodici sulla carta e cartone recuperati per la verifica del rispetto dei requisiti di qualità per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste).

Il rispetto dei requisiti di qualità della carta e cartone recuperati viene attestato con la predisposizione della dichiarazione di conformità, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto come da Allegato 3 del D.M. 188/2020. In considerazione del fatto che la ditta opera in condizioni uniformi relativamente a tipologia ed origine dei rifiuti trattati, i lotti di carta e cartone recuperati rappresentano il quantitativo prodotto nell'arco di tre mesi. L'identificazione del lotto di materiale recuperato è effettuata mediante apposita cartellonistica.

Le balle di carta e cartone recuperate in attesa di verifica di conformità, stoccate in area dedicata come da planimetria prot. ARPAE n. 25814 del 16/02/2022, sono facilmente distinguibili dalle EoW già verificate tramite l'impiego di cartellonistica mobile, riportante dicitura "EoW" o "Rifiuto in attesa di valutazione". Qualora dalle analisi effettuate sulle balle emergano impurità superiori al consentito, si provvede a sballare le stesse e si procede nuovamente a selezione, pressatura e valutazione finale.

8) il ritiro delle balle di carta e cartone (End of Waste) per il conferimento in cartiera come carta e cartone recuperati.

I prodotti EoW ottenuti sono denominati "carta e cartone misti UNI EN 643 1.02.00" e "Cartone ondulato ordinario UNI EN 643 1.05.00".

- L'attività di trattamento con cernita produce scarti identificati con il codice EER 191212, per i quali si prevede una zona di deposito temporaneo, come riportato nella planimetria dell'impianto (prot. ARPAE n. 25814 del 16/02/2022).

B. ALTRE MATRICI AMBIENTALI E TITOLI AMBIENTALI

Emissioni in atmosfera

L'attività di gestione rifiuti non dà origine ad emissioni in atmosfera.

Scarichi

Le attività di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti avvengono all'interno di un edificio industriale, senza produzione di reflui. L'area di conferimento è pavimentata e non sono presenti bocchette di collegamento alla rete fognaria aziendale.

Relativamente ai reflui domestici provenienti dai servizi igienici, questi sono trattati con impianto di depurazione costituito da vasca biologica dotata di filtro anaerobico, come previsto dalla DGR 1053/2003.

Sul piazzale non si svolgono stoccaggi di rifiuti e altre attività aziendali soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Relativamente ai reflui presso l'impianto si originano anche "acque bianche" (dei pluviali) provenienti dalle coperture del fabbricato.

Tutte le acque bianche, provenienti dalle coperture del fabbricato, e le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, recapitano nel fosso stradale a nord di Via Bertona Vecchia, che tramite condotta di sottopasso al di sotto del Cavo Bertona Vecchia e di Via Bertona Vecchia, adduce al canale di bonifica denominato "Collettore Impero".

La ditta dispone di titolo ambientale già rilasciato dal Comune di Poviglio, competente territorialmente ai sensi della L.R. 9/99, con atto n. 51 del 30/6/2007 per lo scarico previo trattamento dei reflui domestici in acque superficiali.

Rumore

La ditta riferisce che la collocazione dell'area di stoccaggio rifiuti all'interno dell'edificio garantisce che le operazioni di carico e scarico rifiuti, uso dei macchinari e passaggio dei mezzi alle zone limitrofe avvenga nel rispetto delle disposizioni in materia di emissioni acustiche.

Si richiama inoltre la relazione di collaudo acustico datata 16/03/2017 (prot. ARPAE n. 13394 del 16/11/2017) firmata da tecnico competente in acustica, in cui viene dichiarato quanto segue:

- i rilievi effettuati all'esterno presso i confini di proprietà dell'attività ed in prossimità dei recettori sensibili individuati risultano inferiori, secondo quanto indicato nell'art. 1, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/1997, al limite associato alla classe III – Aree di tipo misto, di 60 dB(A) per il periodo diurno.
- l'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine presso il recettore sensibile maggiormente interessato alla rumorosità indotta, evidenzia un livello tale da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB(A) durante il periodo diurno.
- i livelli di rumorosità emessi dall'impianto di riduzione volumetrica oggetto delle misurazioni fonometriche, sia ai confini sia in corrispondenza del recettore sensibile maggiormente interessato sono inferiori ai limiti di legge (D.P.C.M. 01/03/1991 e s.m.i., Legge quadro n. 447 del 26/10/1995 e Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 15/2001).

C. ANTINCENDIO

La Ditta ha presentato attestato di rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi (CPI) datata 16/02/2017 (pratica VV.FF n. 36662- pro. n. 2679 del 28/02/2017), con riscontro del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Inoltre, in relazione a precedente istanza di modifica dell'autorizzazione DET-AMB-

2018-837 del 16/02/2018 è stata trasmessa dichiarazione di non aggravio di rischio incendio, datata 29/11/2019, firmata da tecnico abilitato.

La ditta ha predisposto il Piano di Emergenza interno datato 28/02/2019.

Preso atto che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione e relativa documentazione sono state esaminate nella Conferenza di Servizi del 12/05/2022 durante la quale, fra l'altro, la ditta ha esposto precisazioni in merito alla planimetria e relazione, e conferme delle tipologie e codici EER dei rifiuti gestiti e relative operazioni e, tenuto conto dei pareri favorevoli esposti dagli Enti, la Conferenza ha espresso parere favorevole per autorizzare la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata della ditta MORI s.r.l., acquisita al prot. ARPAE n. 139108 del 09/09/2022;

Visti i pareri:

- Il Comune di Poviglio, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 78883 dell' 11/05/2022, attesta la conformità dell'insediamento industriale della ditta MORI s.r.l. ubicato in Poviglio (RE), Via Bertona Vecchia N. 1/4, al PSC vigente per l'area oggetto di richiesta, individuata al Catasto del Comune di Poviglio al fg. 4 mappale 59, e conferma l'autorizzazione già rilasciata con atto prot. n°51/2007 per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, evidenziando che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 182615 del 26/11/2021, esprime parere di compatibilità idraulica favorevole, ai sensi della L.R. 4/2007, relativamente all'impianto di gestione rifiuti della ditta Mori Srl sito in Via Bertona Vecchia n.1/A, in Comune di Poviglio;
- AUSL Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 78937 dell'11/05/2022, esprime parere favorevole con prescrizioni indicate più avanti nel presente verbale;
- la Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 79487 del 12/05/2022, indica che nel vigente PTCP non si rinvengono disposizioni ostantive al rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Mori SRL;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, con nota dell'11/05/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 82548 del 18/05/2022, comunica che nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione alla ditta Mori SRL per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in Via Bertona Vecchia n.1/A in Comune di Poviglio;

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 79868 del 12/05/2022;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

a) di autorizzare il rinnovo con modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs.152/2006, alla Ditta **MORI SRL**, con sede legale in Via Garibaldi n. 23 nel Comune di Sorbolo (PR), per l'impianto sito in

Via Bertona Vecchia n. 4 nel Comune di Poviglio (RE), per l'esercizio dell'operazione di R3 *Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*, ed operazione di R13 *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*, di rifiuti non pericolosi;

b) di autorizzare l'attività di recupero rifiuti, tramite operazione R3, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) conformemente al D.M. n. 188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

c) che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 6, è inclusiva dei seguenti titoli ambientali:

- il titolo abilitativo allo scarico di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;

- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

d) di indicare per l'esercizio dell'attività le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni per le operazioni di recupero rifiuti e prescrizioni generali

- 1 L'attività deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale trasmessa dall'azienda e successive modifiche e integrazioni della stessa.
- 2 Nell'impianto possono essere accolti i quantitativi complessivi e le tipologie e le quantità di rifiuti indicate per singolo codice EER riportate nell'Allegato A al presente verbale.
- 3 I rifiuti urbani destinati all'impianto in oggetto devono essere conferiti esclusivamente dal Gestore del Servizio Pubblico.
- 4 Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a trattamento (R3) non deve essere superiore a 140 tonnellate.
- 5 La ditta deve revisionare ed aggiornare la planimetria dell'impianto datata 10/01/2022 con le indicazioni delle aree di deposito dei rifiuti, dei relativi codici EER, dell'operazione di recupero svolta e delle modalità di stoccaggio dei medesimi, e deve trasmetterla agli Enti entro 15 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione
- 6 La ditta deve revisionare la procedura "Gestione rifiuti conferiti da terzi" revisione n. 15 del 13/12/2021 rispetto alle tipologie di rifiuti che ad oggi intende gestire ed ai riferimenti alla planimetria aggiornata dell'impianto di cui al precedente punto 5, tramettendola agli Enti entro 15 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione.
- 7 Deve essere realizzata idonea cartellonistica, con le indicazioni necessarie al fine di identificare chiaramente gli stoccaggi dei rifiuti destinati al trattamento R3, e gli stoccaggi dei rifiuti messi in riserva con operazione R13 in attesa di conferimento a terzi ed anche i depositi dei materiali prodotti "End of Waste" (EoW).

- 8 Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- 9 I rifiuti gestiti ed i materiali ottenuti devono essere depositati unicamente all'interno del capannone negli appositi spazi all'uopo predisposti, restando fermo il divieto di stoccare rifiuti o altri materiali nell'area cortiliva, che deve essere utilizzata esclusivamente come piazzale di sosta e transito mezzi, in entrata e in uscita.
- 10 Tutte le operazioni devono essere eseguite avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "Direttiva macchine" (DPR 459/1996 e s.m.i).
- 11 Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 12 La movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto deve essere effettuata in condizione di sicurezza e deve avvenire con gli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e di altri materiali.
- 13 E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 14 L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.
- 15 L'area di accesso al fabbricato e le zone circostanti alle aree di stoccaggio siano mantenute pulite e sgombrere, in modo tale da consentire una corretta movimentazione dei rifiuti e dei materiali prodotti. A tal fine, la Ditta deve eseguire sistematicamente le operazioni di pulizia internamente al fabbricato industriale ed alla relativa area cortiliva, con particolare riferimento alla zona della pressa, nonché all'area adiacente ai portoni d'accesso.
- 16 La pavimentazione dell'impianto deve essere tenuta in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 17 In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti presso impianti di gestione rifiuti autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge.
- 18 La Ditta deve mantenere il titolo di disponibilità dell'impianto per la durata della autorizzazione. Qualora venisse meno tale condizione, in assenza di valido titolo di disponibilità dell'impianto, l'autorizzazione decade.
- 19 La ditta deve eseguire la manutenzione ordinaria del tratto di strada di accesso all'impianto, in accordo con il Comune di Poviglio.
- 20 I rifiuti gestiti nell'impianto tramite sola operazione di messa in riserva R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006. Per impianti strettamente collegati si intendono impianti dai quali, per motivi tecnico-commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero finale.

- 21 La Ditta è tenuta a trasmettere, al SAC e al Servizio Territoriale di ARPAE Reggio Emilia, nonché al Comune di Poviglio, l'aggiornamento del CPI.
- 22 L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti, ed in conformità con il Certificato di Prevenzione Incendi.
- 23 La Ditta deve possedere e mantenere i requisiti in materia di prevenzione incendi; in caso di modifiche sostanziali dell'impianto di gestione rifiuti inerenti aspetti in materia di antincendio, la ditta dovrà adempiere ai disposti del D.P.R. 151/2011.
- 24 I rifiuti devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia antincendio.
- 25 Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro del D. Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
- 26 La Ditta deve procedere agli eventuali aggiornamenti, qualora necessari per implementare la sicurezza, del piano di emergenza interna (art. 26 bis della Legge 132/2018), che deve essere disponibile agli agenti accertatori. (aut Orsato 2022)
- 27 La Ditta è tenuta ad applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche, ecc). Aut 2020
- 28 Registrare tutti gli interventi che vengono applicati al fine della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..)

Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di carta e cartone - Operazione R3 (D.M.188/2020):

- 29 L'attività di recupero R3 per la produzione di End of Waste "carta e cartone" deve essere esercitata in conformità al D.M. 22 settembre 2020 n. 188 "Regolamento recante disciplina delle cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone - Attuazione dell'art. 184-ter, comma. 2 del D.Lgs. n.152/2006".
- 30 Per la produzione di Materiali EoW di Carta e Cartone, la ditta deve attenersi al Sistema di Gestione in Qualità che ha adottato e deve mantenere attiva la specifica Certificazione UNI EN ISO 9001. In particolare deve rispettare le specifiche Procedure gestionali di verifica dei rifiuti in ingresso e dei materiali prodotti EoW, integrate e coordinate con le prescrizioni autorizzative.
- 31 La ditta deve sempre eseguire le procedure e protocolli di controllo dei rifiuti in ingresso e dei materiali in uscita in modo conforme a quanto previsto dal dal DM 188/2020.
- 32 Non sono ammessi rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato.
- 33 Dovrà essere effettuata, come previsto nel piano di gestione in qualità, un'analisi merceologica quantomeno annuale, sui rifiuti in ingresso; fatte salve ulteriori analisi che si rendessero necessarie al momento del controllo in ingresso di singoli conferimenti di rifiuti, al fine di evitare rischi di Non conformità dei materiali prodotti.

- 34 Ogni lotto di prodotto carta e cartone non deve essere superiore a 5.000 tonnellate e comunque deve essere prodotto in un periodo di tempo non superiore a sei mesi.
- 35 L'accertamento di conformità dei requisiti indicati al punto a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 deve avvenire attraverso una verifica visiva per ogni lotto e tramite analisi specifiche effettuate con cadenza almeno semestrale, fatte salve ulteriori verifiche al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso, in conformità a quanto stabilito dal DM 188/2020. Gli esiti delle verifiche analitiche e i relativi campioni dovranno essere detenuti presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo.
- 36 I rifiuti di carta e cartone, dopo le verifiche previste, cessano la qualifica di rifiuto come Materiali "End of Waste" al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità, resa secondo lo schema riportato nell'Allegato 3 al D.M. 188/2020. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa al destinatario ed una copia dovrà essere conservata con relativi allegati, tenuta a disposizione degli organi di controllo.
- 37 Il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall'attività di recupero deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati e tramite apposito verbale di campionamento, che deve essere a disposizione delle Autorità di controllo.
- 38 I documenti di trasporto del prodotto EOW dovranno sempre riportare il riferimento al numero della relativa dichiarazione di conformità.
- 39 La ditta deve garantire la registrazione delle Non Conformità rilevate per la verifica della cessazione della qualifica di rifiuti, tramite apposito registro e documentazione resa accessibile agli organi di controllo. In tali casi dovranno essere attivate le necessarie misure correttive (quali: aumento frequenza delle analisi merceologiche dei rifiuti in entrata e delle verifiche sui lotti di materiali in uscita, come previsto dalla Procedura Aziendale PR.07.01), ed individuare ulteriori misure da adottarsi per migliorare l'attività di recupero dei rifiuti trattati.
- 40 I diversi lotti di End of Waste devono essere identificati con idonea etichetta e/o cartellonistica che indichi il nome del prodotto ed il numero del lotto riportato nella relativa dichiarazione di conformità.
- 41 Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle caratteristiche previste per la cessazione della qualifica di rifiuto dovranno essere gestiti come rifiuti prodotti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti terzi autorizzati alla loro gestione.

Scarichi

- 42 Gli scarichi di acque reflue domestiche dai servizi igienici devono essere recapitati in corso d'acqua superficiale previo trattamento nello specifico impianto di depurazione.
- 43 E' vietato lo scarico di reflui diversi e di altre sostanze incompatibili con il sistema di depurazione delle acque reflue domestiche, che potrebbero essere dannosi o pericolosi per l'uomo e per l'ambiente.
- 44 La ditta dovrà effettuare la verifica periodica e la manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento acque reflue, nonché dovrà provvedere allo smaltimento dei fanghi e dei reflui derivanti dalle suddette manutenzioni, tramite conferimento ad impianti appositamente autorizzati.
- 45 Deve essere garantita la regolarità di funzionamento delle reti fognarie delle acque pluviali e delle acque reflue domestiche, con particolare riferimento al corretto recapito nei rispettivi collettori ed al deflusso delle acque nel corso d'acqua ricettore. In caso di malfunzionamento, dovranno essere adottate le misure

necessarie per garantire un tempestivo ripristino delle condizioni di funzionalità dell'impianto degli scarichi.

46 Si specifica che ogni modifica delle reti fognarie o delle attività svolte, che possa determinare una modifica qualitativa/quantitativa dei reflui scaricati dovrà essere preventivamente autorizzata.

Emissioni sonore

47 Si dovrà rispettare quanto previsto nella documentazione presentata, con particolare riferimento alla dichiarazione che sono mantenute le condizioni indicate nello Studio Acustico allegato alla nota acquisita con prot. ARPAE PG/13394 del 16/11/2017, di attestazione del rispetto dei limiti di rumore vigenti.

48 Qualora siano previste modifiche delle attività svolte, installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle medesime, la ditta dovrà comunicare ogni variazione di quanto dichiarato inviando le necessarie documentazioni ed aggiornando lo studio acustico sopra citato.

49 La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

Altre prescrizioni

50 Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

51 Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività devono essere concluse le seguenti attività: a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento; b) eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche; c) relazione sulle verifiche nei terreni e nelle acque sotterranee e valutazioni effettuate sull'assenza di potenziali rischi ambientali connessi all'attività svolta.

52 la Ditta dovrà aggiornare entro 180 giorni dal ricevimento del presente atto le garanzie finanziarie già prestate come da prospetto sotto riportato e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia DGR n. 1991 del 14/10/2003, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

1) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

2) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;

3) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

| Operazioni | Classe | Ton | € x Ton | Importo Calcolato € | Riduzione Garanzia ISO 14001 | Importo Garanzia | Operazioni Funzionali |
|--|-----------|------------|---------------|------------------------|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| R3 | NP | 39.00 0 | 12,00 | 468.000,00 | 40% | 280.800,00 | R13 |
| R13 | NP | 121 | 140,00 | 16.940,00 | 40% | 10.164,00 | - |
| 1.1 | | | | | | TOTALE GARANZIA € | 290.964,00 |
| NP: Non Pericolosi. <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo. | | | | | | | |

66. L'importo della garanzia finanziaria può essere mantenuto ridotto del 40% in quanto l'impianto risulta certificato UNI EN ISO 14001:2015, qualora la conduzione dovesse variare o venisse a mancare il requisito della certificazione, il gestore dell'impianto deve informare la ARPAE-SAC Reggio Emilia al fine di ridefinire l'importo della garanzia.
67. Almeno 15 giorni prima della scadenza della certificazione UNI EN ISO 14001: 2015 e UNI EN ISO 9001 la Ditta deve informare ARPAE SAC Reggio Emilia, Comune di Poviglio, ed AUSL circa il rinnovo della stessa, ed allorché acquisita deve essere trasmessa in copia agli stessi Enti.

La presente autorizzazione ha validità di **10 anni** a decorrere dalla data della Determina di autorizzazione.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Si trasmette la presente autorizzazione a: Ditta Mori srl, Comune di Poviglio, Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01201456507746

ALLEGATO A

DITTA **MORI SRL**
 INDIRIZZO V. BERTONA VECCHIA 1/4
 COMUNE POVIGLIO

Operazioni di recupero rifiuti non pericolosi:

- 1 **R3** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi
- 2 **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

| EER | Operazione R3 Descrizione tipologia Rifiuto | Quantità massima stoccaggio istantaneo funzionale dell'operazione R3 e trattamento giornaliero R3 | | Quantità massima stoccaggio annuo funzionale dell'operazione R3 | | Quantità massima annua recuperabile nell'operazione R3 | |
|---------------------------------|---|---|------|---|--------|--|--------|
| | | Mc. | Ton. | Mc./a | ton./a | Mc./a | Ton./a |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone | | | | | | |
| 200101 | carta e cartone | | | | | | |
| Quantitativo complessivo | | 190 | 95 | 78.000 | 39.000 | 78.000 | 39.000 |

| EER | Operazione: R13 Descrizione tipologia Rifiuto | Quantità massima di stoccaggio istantaneo con operazioni di R13 | | Quantità massima di stoccaggio annuo con operazioni di R13 | |
|---------------------------------|--|---|------|---|--------|
| | | Mc. | Ton. | Mc./a | Ton./a |
| 150102 | imballaggi in plastica | 237 | 104 | 36.360 | 16.000 |
| 150106 | imballaggi in materiali misti | | | | |
| 020104 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) | 40 | 17 | 2000 | 850 |
| 150102 | imballaggi in plastica | | | | |
| 191204 | plastica e gomma | | | | |
| 200139 | plastica | | | | |
| Quantitativo complessivo | | 277 | 121 | 38.360 | 16.850 |

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.